

CITTA' DI  
VENEZIA



MUNICIPALITA'  
MESTRE - CARPENEDO

### Deliberazione n. 1

**OGGETTO: Parere relativo a P.D. n. 757/2015 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento comunale delle Municipalità (articoli 4,5,34,38 bis, 41, 42 e 44)".**

### Seduta del 5 febbraio 2016

<b>Consigliere/i</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>Consigliere/i</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Albertini Flavio	X		Fortuna Monica		X
Ballarin Anna	X		Fumai Gabriele	X	
Besio Laura	X		Giri Fabrizio	X	
Boato Giorgio	X		Marra Antonino	X	
Bolzan Gabriele	X		Millino Giacomo	X	
Brunello Riccardo	X		Muresu Emmanuele	X	
Cibin Matteo	X		Peretti Patrizia	X	
Conte Vincenzo	X		Raschillà Fabio	X	
Costacurta Edda		X	Sannicolò Simona	X	
Cuman Paolo	X		Seno Medea	X	
D'Adamo Luigi	X		Soldati Silvio	X	
Da Lio Nicola	X		Tarantino Carmela	X	
Da Villa Francesca	X		Visentin Lorenzo	X	
Devivo Michele	X		Zennaro Luciano	X	
Di Lella Monica	X		<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>2</b>

Presiede il Presidente

Vincenzo Conte

Partecipa il Segretario

dott. Alfonso Volpe

**OGGETTO:** Parere relativo a P.D. n. 757/2015 avente ad oggetto: "*Modifiche al regolamento comunale delle Municipalità (articoli 4,5,34,38 bis, 41, 42 e 44)*".

### **IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'**

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento interno della Municipalità di Mestre-Carpenedo;

Vista la nota prot. n. 14506 del 12 gennaio 2016 con la quale il Sindaco ha chiesto, ai sensi degli articoli 23 dello Statuto comunale, e ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione IV, nelle sedute del 19 e 20 gennaio 2016, ha licenziato la proposta di deliberazione alla discussione del Consiglio di Municipalità;

Attesi la discussione e l'esito del dibattito;

Premesso che

- Il Comune di Venezia, da più di dieci anni, ha articolato il proprio territorio in sei Municipalità;
- Queste circoscrizioni, ai sensi dell'art. 17 del TUEL, sono "organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune";

Si ritiene che

- una lettura attenta sistematica delle proposte di delibere in oggetto permette di cogliere come le competenze così attribuite alle Municipalità risultino del tutto svuotate, in chiara violazione del dettato normativo e del principio di sussidiarietà, stabilito non solo dall'art. 17 del Testo Unico degli Enti locali, ma anche dagli articoli 22 e 23 dello Statuto Comunale, i quali prevedono che le funzioni amministrative da assegnare sono quelle che esplicano i principi di differenziazione ed adeguatezza, proprie della sussidiarietà;
- l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di modifica ai regolamenti oggetto di parere senza aver, tuttavia, determinato una nuova struttura organizzativa, ne consegue che le modifiche risultano intempestive

rispetto alla scelta di base sull'assetto globale dei Servizi e che, pertanto, potranno creare danno alla vita quotidiana dei cittadini;

- l'assenza di un raccordo diretto fra le istanze tipicamente locali del cittadino con il livello di governo più vicino (ovvero quello decentrato) comporterebbe un ulteriore passaggio nei procedimenti amministrativi decisori su tali istanze, in contrasto con il divieto di appesantimento dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 241/1990;

- la motivazione ricorrente inerente la "migliore allocazione delle risorse disponibili" o dizioni simili, denuncia una prospettiva di centralizzazione delle risorse e degli uffici, tale da determinare un sicuro danno. In primo luogo per il cittadino, privandolo della dovuta vicinanza degli uffici e del personale dedicato ai servizi richiesti e, in seconda battuta, per la perdita delle professionalità specifiche acquisite negli anni, necessarie per una efficace e rapida risposta sui temi della conoscenza del territorio (l'assetto territoriale ed urbanistico), dei soggetti richiedenti i servizi (le persone che si rivolgono ai servizi di base) e delle specificità dell'area urbana delle Municipalità (il tessuto economico, del volontariato, dell'associazionismo).

#### Nello specifico

-con la modifica dell'art. 4, comma 3: si sopprime "l'esercizio dei poteri d'iniziativa..." tra le competenze del Consiglio di Municipalità su questioni e interventi specifici concernenti l'ambito territoriale della Municipalità.

Tale proposta è in contrasto sia con l'art. 17 TUEL, in riferimento allo svuotamento delle funzioni, secondo il principio di sussidiarietà e con l'art. 22 dello Statuto Comunale.

Inoltre, sempre in merito alla proposta di modifica dell'art. 4, la facoltà della Giunta comunale di delegare ulteriori funzioni alle Municipalità viene trasformata in facoltà di delegare ulteriori servizi ed attività, in assenza nell'intero ordinamento comunale di un trasferimento di funzioni di base, facendo rimanere di fatto e di diritto l'organismo di decentramento del Comune di Venezia privo di competenze come invece statuito dall'articolo 17 del D.lgs n. 267/2000;

- con la modifica dell'art. 5 comma 1, lettera l), viene lasciata alla Municipalità la sola competenza a proporre la realizzazione di lavori nel territorio alla Giunta comunale, riducendo tale ente a una mera sede di ricezione e rinvio delle istanze dei cittadini all'Amministrazione centrale.

- con la modifica dell'art. 34, l'Esecutivo avrà potere di approvazione solo sulle materie espressamente delegate dal Consiglio, in un contesto articolato in cui le materie disponibili al Consiglio di Municipalità saranno solo quelle delegate dalla Giunta comunale, ai sensi del nuovo art. 4, comma 4 del Regolamento Municipalità, con un evidente effetto di totale dipendenza delle competenze dei due organi dalla Giunta comunale.

Inoltre, con la modifica apportata all'art. 34, l'Esecutivo non avrà più la competenza delegata o diretta in materia di concessione contributi, assegnazione spazi pubblici e assegnazione uso delle palestre scolastiche, almeno fino a che la Giunta comunale, ai sensi del riformulato art. 4 del Regolamento in questione, non riassegni eventualmente tali competenze.

- con la di modifica dell'art. 41 comma 1 " Il sindaco, nell'ambito delle risorse disponibili e per l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione comunale, si

avvale del potere di delega nei confronti del Presidente di Municipalità...”

Programmi dell'Amministrazione comunale sono il programma elettorale con il quale il Sindaco, con le forze politiche che lo hanno sostenuto, ha vinto le elezioni e che giustamente porterà avanti durante il suo mandato. Delegare la Municipalità per portare avanti tale programma va contro la normativa. Il Presidente e il Consiglio di Municipalità sono eletti con una votazione differente da quella del Comune (le schede elettorali, infatti, sono 2 distinte). Questo vuol dire che i candidati alle Municipalità si presentano all'elettorato con un programma proprio e con un mandato specifico.

- con la modifica dell'art. 42, comma 1, il Consiglio di Municipalità non autorizza direttamente il Direttore, ma propone alla Giunta la firma degli accordi e dei protocolli d'intesa rimanendo, in tal modo, solo sede di ricezione di istanze delle attività coordinate con il privato sociale e rinvio all'Amministrazione centrale.

- con la modifica dell'art. 42, comma 2, e dell'art. 44 del Regolamento delle Municipalità viene modificato il riferimento gestionale da "Direttore" a "Dirigente", con l'evidente intenzione di ridurre la portata organizzativa delle Municipalità nella prossima -e per ora sconosciuta - riorganizzazione del Comune;

Preso atto del parere di regolarità espresso dal Direttore della Municipalità di Mestre Carpenedo ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento comunale delle Municipalità;

Atteso che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di legge con l'assistenza degli/delle Scrutatori: Cuman, Fumai e Raschillà ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i presenti: n. 27	Votanti: n. 21	Favorevoli: n. 16
Contrari: n. 5 (Besio, Bolzan, Giri, Muresu e Soldati)	Non votanti: n. //	
Astenuti: n. 6 (Di Lella, Brunello, Da Villa, Devivo, Raschillà e Peretti)		

## **DELIBERA**

di esprimere parere contrario alla proposta di deliberazione P.D. n.757/2015 avente ad oggetto: *"Modifiche al regolamento comunale delle Municipalità (articoli 4,5,34,38 bis, 41, 42 e 44)"*.

**Il Presidente**

**Vincenzo Conte**

**Il Segretario della seduta**

**dott. Alfonso Volpe**



**Deliberazione prot. n. 63556 del 8 febbraio 2016**

**Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 9 febbraio 2016**

**il Responsabile del  
Servizio Attività Istituzionali  
dott. Alfonso Volpe**